

Nato a Matera, dove vive e lavora, personifica con la sua arte quello che oggi è Matera, Capitale Europea della Cultura. Vanta maestri come il belga Riccardo Antohi, Assadour, Ector Saunier e altri grandi artisti sino a divenire egli stesso uno di loro. Uomini di cultura e d'arte hanno parlato del suo interpretare, tramite il sapiente uso del colore, il territorio in cui Lisanti opera, la natura tormentata e la sua complessa realtà. L'incontro e il confronto con altri artisti in importanti rassegne espositive d'arte nazionali ed internazionali hanno consentito di affinare il linguaggio espressivo e le sue modalità rappresentative. La lettura di testi letterari di scrittori e poeti lucani (Arturo Pacifica, Leonardo Sinisgalli, Isabella Morra, Antonio Pallottino, Pasquale Totaro-Ziella...) è stata importante per la sua identità espressiva che ha favorito la creazione di numerose opere ad essa ispirata. È protagonista tra i pittori del Mezzogiorno per l'uso "personale" del colore interpretando la complessa realtà sociale e culturale dell'intera regione. Attualmente, con il repentino cambiamento di Matera, Capitale Europea della cultura, si avvertono nuove epifanie creative, espressione di un rinnovato sentire, attraverso l'adozione di contenuti e forme sempre più maturi e consapevoli.

Se l'essenza specifica di ogni bellezza deriva dalle passioni, sono le forze spirituali, le passioni appunto, che con la loro energia contribuiscono a muovere gli elementi naturali. Le sue forme paiono animate da un movimento che forza lo spazio per superare la cornice stessa del quadro. I colori sono più reali dei contorni degli oggetti, soprattutto il bianco, poi il giallo, il rosso ed il blu. La natura, in tutta la sua luce, è una lieta tavola imbandita che offre la sua bellezza per sopravvivere in eterno.



Amore materno
Acrilico su tela
60x40 cm